

FRANCIA : PROTEGGERSI DALL'ARRESTO QUANDO SI È SENZA DOCUMENTI

Strategie possibili per evitare i controlli

I luoghi di controllo più frequenti : trasporti e zone di confine



La polizia di stato (Police Nationale) e la polizia di frontiera (Police aux Frontières, PAF) possono fare controlli d'identità senza giustificazione nelle stazioni (gare SNCF), nei porti ed aeroporti internazionali ed in un raggio di vari km intorno ad essi, così come nelle « zone frontiera » (fino a 30 km dalle frontiere nazionali). I controlli in tali luoghi sono molto frequenti, oltre che nelle grandi stazioni di metropolitana.

A Lione : Stazione di Perrache, Gare Part-Dieu, Gare de Vaise

Sulla metropolitana : Guillotière, Part-Dieu, Bellecour, Gare de Vaise



- Se prendete i mezzi pubblici, provate ad avere sempre un titolo di viaggio preferibilmente convalidato. Sempre più spesso, i controlli di titoli di viaggio vengono fatti in presenza di poliziotti. Tra l'altro, i controllori chiamano la polizia se la persona non è in grado di pagare la multa e se non ha un documento d'identità.



- Sui mezzi pubblici nelle grandi città, scendete prima delle grosse fermate. Se andate in treno in una grande città, scendete se potete ad una fermata più piccola un po' prima della vostra destinazione. Provate ad informarvi prima del viaggio sulle stazioni "a rischio" e come evitarle.



- Viaggiate preferibilmente in macchina (car sharing) piuttosto che in treno o in autobus. Evitate al massimo di prendere autobus e treni internazionali.



- In auto, attenzione ai principali pedaggi, specialmente presso le grandi città e le frontiere : sono luoghi di frequenti controlli ed arresti di persone irregolari.

I controlli d'identità per strada o in macchina e le « retate »



- Per strada, la polizia dovrebbe controllare solo le « persone sospettate di commettere un'infrazione », il che può interpretare come vuole.



- Può anche effettuare « retate » : controlli d'identità di massa, con profiling etnico (controllo su base etnica), per arrestare persone in situazione irregolare. Per così fare, gli agenti devono avere una richiesta scritta dal Procuratore della Repubblica, con orari e perimetro precisi. Chiedete di vedere tale documento : verificate il perimetro e l'ora : se siete arrestati fuori dagli orari o dalla zona definiti, ciò potrà dimostrare l'illegalità del vostro arresto.



- Nel caso di un controllo stradale, solo la persona che guida è obbligata a presentare i documenti d'identità, tranne nelle « zone frontiera » e tranne se la polizia a una richiesta scritta dal Procuratore della Repubblica. Chiedete di vederla cartacea e verificate la data, l'ora e il perimetro geografico.

In Prefettura e davanti agli uffici amministrativi



- In Prefettura, arrestare una persona in situazione irregolare è legale se la persona si è presentata volontariamente. In compenso, se si presenta su convocazione, la legalità dell'arresto può essere contestata dal giudice « Juge des Libertés et de la Détention » (JLD), ma un arresto può comunque accadere ed essere convalidato da tale giudice. In ogni caso, se la convocazione indica « en vue de votre éloignement / de votre réadmission », non andateci, o sarà un'espulsione immediata. Inoltre, se un'obbligo di lasciare il territorio francese (Obligation de Quitter le Territoire Français) (OQTF) o una procedura Dublino (ProcédureDublin) sono in corso, meglio non andare in Prefettura. In caso di dubbio, parlarne ad un avvocato.



- Al lavoro, in consolato, davanti agli uffici amministrativi tipo CAF o Pôle Emploi, non date mai i vostri documenti originali (anche se vi viene detto che è per farne fotocopie), poiché potrebbe essere allo scopo di verificarli con un « rivelatore di documenti falsi ». Portate direttamente delle fotocopie.

FRANCIA : PROTEGGERSI DALL'ARRESTO QUANDO SI È SENZA DOCUMENTI

Srategie possibili durante un controllo

Cose da fare per prepararsi ad un eventuale arresto



- Preparate una **cartella** con tutti i documenti a vostro nome che dimostrano la vostra presenza in Francia e i vostri legami : attestazione di AME, conto in banca, dichiarazione dei redditi, prescrizioni mediche se avete avuto consultazioni, certificati scolastici dei vostri bambini, prova di domiciliazione, certificato di PACS(unione civile) o di matrimonio...



- Conservate una copia di tutti questi documenti in un luogo sicuro e accessibile (ma non a casa vostra), e avvertitele vostre persone di fiducia di dove li conservate. Sarà utile poterli recuperare rapidamente in caso di arresto.



- Imparate **a memoria** il nome e l'ordine degli avvocati del vostro avvocato o di un avvocato di fiducia e il numero di telefono di una persona di fiducia.

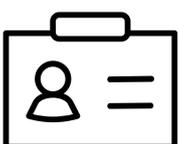


- Se prevedete di dare una falsa identità in caso di arresto, ricordatevi di comunicare in anticipo alle vostre persone di fiducia questa falsa identità. Ciò eviterà loro di mettervi in pericolo se provano a ritrovarvi telefonando ai commissariati o al Centre de Rétention Administrative (CRA) (centro di detenzione per stranieri, in attesa del rimpatrio). In questo caso, evitate di portare addosso documenti che attestano la vostra identità. (Oggi giorno è facile per la polizia scoprire documenti falsificati).

Al momento del controllo



- **Non mostrate mai il vostro passaporto** alla polizia. È molto importante mai averlo addosso (neanche una fotocopia) e conservarlo in un luogo sicuro, idealmente non a casa vostra. Se la polizia ottiene il vostro passaporto, sarà molto facile espellervi rapidamente.



- **Ne montrez jamais votre carte AME (Aide Médicale de l'État) à la police.** Cette carte prouve que vous êtes un.e "étrangèr.e en situation irrégulière" aux yeux de l'État.



- In compenso, può essere interessante avere sempre con sé documenti che permettono di stabilire la vostra identità e i vostri legami in Francia : carta di studente (anche falsa), tessera di lavoro, certificato di PACS (unione civile) o matrimonio...



- Una strategia possibile è dire alla polizia : « mi dispiace, non ho i documenti con me, vado di fretta, vado al lavoro/all'università, ecco il mio tessera/la mia carta di studente... ». Ciò può a volte bastare a dissuadere la polizia dal indagare oltre.



- In ogni caso, ricordate l'ora ed il luogo esatti del controllo, per parlarne al vostro avvocato e/o alle vostre persone di fiducia in caso di arresto, e cercare vizi di procedura che potrebbero permettervi di essere liberati. Se le condizioni di arresto sono giudicate illegali, possono fare annullare la procedura di espulsione.

Se siete testimone di un controllo, e che non correte voi stessi un rischio parlando alla polizia



- In caso di « retata », chiedete di vedere la richiesta scritta del Procuratore in formato cartaceo. Verificate la data, gli orari, il perimetro geografico.



- Conoscere il testo di legge sul profiling etnico (controllo su base etnica) può essere di aiuto se decidete di parlare alla polizia :

l'articolo 434-16 -primo comma- del codice della sicurezza interna (code de la sécurité intérieure) esige che « quando la legge autorizza a procedere ad un controllo d'identità, il poliziotto o il carabiniere non si basa su nessuna caratteristica fisica né alcun segno distintivo per determinare le persone da controllare, tranne se dispone di una segnalazione precisa a motivazione del controllo ». Questo articolo vieta espressamente il profiling etnico.



- Potete anche rivolgervi alla persona che subisce il controllo, chiederle come sta, se ha bisogno di traduzione, come si chiama, o persino fare finta che la conoscete (senza farle correre rischi).



- **Rilevate il nome della strada e l'ora dell'arresto e provate a sapere dove la polizia porta la persona.**

DUE TIPI DI FERMO DI POLIZIA : I VOSTRI DIRITTI IN « RETENUE ADMINISTRATIVE » E IN « GARDE-À-VUE »



- Dopo l'arresto, la polizia può portarvi o in « retenue administrative » (un tipo di fermo di polizia previsto per verificare l'identità di una persona straniera), oppure in « garde-à-vue » (nel caso di supposto delitto o crimine, ma sarà anche verificata l'identità).



- In « retenue administrative » e in « garde-à-vue », avete un certo numero di diritti che la polizia deve imperativamente ricordarvi - in teoria. Nei fatti, questo dovere non viene sempre rispettato.



- Se uno o più vostri diritti non vengono rispettati (tra cui il fatto di essere avvertiti dei vostri diritti appena arrivate), ciò potrà permettervi di essere liberati. È ciò che si chiama un « vizio di procedura ». Conoscere i vostri diritti in anticipo per verificare che vengano ben rispettati sarà dunque molto utile !



- In ogni caso, non dite alla polizia che rifiutate l'espulsione perché i giudici potrebbero utilizzare questo argomento per rinchiudervi in centro di ritenzione col pretesto di « rischio di fuga ».

La retenue administrative



- La polizia deve indicarvi che siete sottoposti a fermo e che può durare fino a 24 ore (4 ore massimo per verificare l'identità + 20 ore di ritenzione).



- La polizia deve immediatamente informare un Procuratore della misura di fermo « retenue administrative » contro di voi.



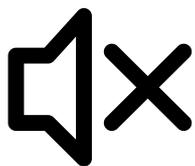
- La polizia deve informarvi di tutti i vostri diritti, nella lingua che capite (se non specificate nessuna lingua, i vostri diritti vi verranno notificati in francese). Se sapete leggere, è possibile avere un formulario scritto. Sennò, dovete richiedere un interprete che vi assisterà in presenza o per telefono.

La garde à vue

Durata **massima** : 48 ore (tranne in alcuni casi) avete gli stessi diritti che in « retenue administrative » tranne :



- Potete avvertire solamente una persona, in più del vostro datore di lavoro : genitori, nonni, fratelli, figli, persone con chi vivete (ma a volte la polizia non rispetta questo diritto!)
- Non potete tenere il vostro telefono.



- Come in « retenue administrative », avete il diritto di mantenere il silenzio. Questa strategia è a volte difficile da seguire a causa delle sollecitazioni insistenti della polizia, ma è spesso consigliata perché probabilmente parlare non vi farà uscire prima, e ciò che direte potrà essere utilizzato contro di voi o di altre persone.

In quanto conoscenti della persona arrestata



- Provate a sapere dov'è stata portata la persona. Telefonate ai commissariati e / o alla Prefettura, o se possibile chiedete ad un avvocato di farlo perché avrà più peso. La persona che cercate ha dato un vero o un falso nome alla polizia (e quale sarebbe) ? Preparate tutti i documenti che potranno dimostrare i legami che la persona ha in Francia.



- Una strategia possibile è organizzare un raduno, una raccolta di firme, una mediatizzazione. Mostrare che la persona è ben inserita in cerchi sociali e sostenuta può giocare a favore della sua liberazione, soprattutto se viene arrestata per un motivo poco chiaro. La polizia e / o il Procuratore potranno considerare che il caso è difficile da difendere giuridicamente per loro, e che dal lato suo la persona rischia di essere ben difesa, e quindi che è meglio liberarla.



- Anche assistere numerosi alla prima udienza davanti al giudice « Juge des Libertés » dopo un trattenimento in centro di ritenzione può influire sulla decisione del giudice.



LE CONSEGUENZE POSSIBILI DI UN ARRESTO ED I RICORSI



- **La maggior parte delle volte, dopo un arresto, la polizia rilascia un obbligo di lasciare il territorio francese « Obligation de Quitter le Territoire Français » (OQTF) ». Il termine per fare ricorso è generalmente di 48 ore.**



- L'OQTF è a volte congiunta dagli arresti domiciliari. Sono due decisioni separate, che richiedono due ricorsi differenti. Sarà allora esigito che la persona si presenti al commissariato per « firmare » con una certa regolarità. Le strategie adottabili variano a seconda dei casi : chiedete consiglio ad un avvocato di fiducia. Nella maggior parte dei casi, presentarvi al commissariato ha un interesse solamente se avete una possibilità che la vostra OQTF sia completamente annullata. Sennò, potrebbe essere meglio non recarvi al commissariato o rischiate di essere di nuovo arrestati.



- L'OQTF viene a volte con un piazzamento in centro di ritenzione. Anche in questo caso, si deve fare ricorso contro le due decisioni distintamente.



- Esistono anche altre misure di allontanamento, in particolare il « divieto di ritorno sul territorio francese » (« Interdiction de Retour sur le Territoire Français » (IRTF)) o anche il fatto di essere dichiarato « in fuga » nel caso di una procedura Dublino.



- Ad ogni modo, è sempre interessante e importante fare ricorso contro tutte le decisioni emesse contro di voi. I termini entro i quali fare ricorso sono spesso molto brevi, bisogna dunque avvicinarsi al più presto da giuristi o associazioni che vi aiuteranno. Potete anche fare ricorso da soli o con l'aiuto di una persona di fiducia (« tele ricorso civile », télé-recours citoyen) o del personale dell'associazione presente nel centro di permanenza per il rimpatrio (Centre de Rétention Administrative (CRA)).

IL TRATTENIMENTO IN CENTRO DI PERMANENZA PER IL RIMPATRIO (CENTRE DE RÉTENTION ADMINISTRATIVE (CRA))

Centre de Rétention Administrative (CRA)



- I CRA sono prigioni nelle quali lo Stato rinchiede le persone che considera come in situazione irregolare sul territorio francese. Ufficialmente, non sono prigioni, ma nei fatti, sono la stessa cosa solo che vi si può essere rinchiusi senza aver commesso alcun delitto (solo per il fatto di non avere i documenti giusti).



- Ci potete rimanere rinchiusi fino a 90 giorni.



- Mentre sarete al CRA, la Prefettura proverà ad organizzare la vostra espulsione. Per questo deve confermare la vostra identità, trovare il vostro passaporto o ottenere un lasciapassare dal paese verso il quale vuole espellervi. E trovare un volo verso quel paese.

All'arrivo in CRA



- Andate dai membri dell'associazione presente nel CRA appena possibile per essere accompagnati nelle vostre procedure. Dategli il nome del vostro avvocato o chiedete il nome dell'avvocato di permanenza per la vostra udienza, per trasmettergli gli elementi del vostro caso. Durante tutta la detenzione, vi troverete di fronte a diversi tribunali, con diversi avvocati. Bisognerà trasmettere loro la vostra cartella, ogni volta.

A Lione, l'associazione presente nei due CRA è Forum Réfugiés.



- Se il vostro caso è « difendibile » (agli occhi dello Stato) per fare annullare la vostra OQTF, potrebbe convenirvi dare la vostra vera identità o persino il vostro passaporto per ottenere gli arresti domiciliari piuttosto che rimanere nel CRA. Se avete poche possibilità di far annullare la vostra OSQTF, vi converrà nascondere la vostra identità e soprattutto non dare il vostro passaporto alla Prefettura. Le vostre uniche speranze di liberazione risiedono nei vizi di procedura e nel fatto che la Prefettura non riesca ad espellervi. Fatevi consigliare da un avvocato di fiducia per scegliere la vostra strategia.



- In ogni caso, adite il giudice Juge des Libertés et de la Détention (JLD) al più presto per contestare la vostra detenzione in CRA. I membri dell'associazione presente nel CRA devono aiutarvi a farlo. Anche se quest'udienza è obbligatoria e si terrà in ogni caso entro 48 ore dal vostro arrivo in CRA (su richiesta della Prefettura), fate voi per primi il ricorso per portare più elementi di fronte al giudice. L'obiettivo è mostrare tutti gli eventuali vizi di procedura che si sono prodotti al momento del vostro arresto e del vostro trattenimento in CRA.



- Allo stesso tempo, dovete anche adire il tribunale amministrativo (Tribunal Administratif) per contestare le decisioni di espulsione prese contro di voi (OQTF, IRTF, ecc). Se non avete altra soluzione, potete scrivere voi stessi una lettera con la frase « contesto ogni decisione della quale sono soggetto » (« je conteste toutes les décisions dont je fais l'objet ») e darla alla cancelleria del CRA. Una persona dall'esterno può anche scrivere tale lettera per voi. Durante quest'udienza, l'obiettivo è mostrare che avete legami in Francia.



- Sarete di nuovo portati davanti al JLD dopo 28 giorni, 56 giorni, e 71 giorni di detenzione. Il vostro obiettivo sarà dimostrare che la vostra espulsione non è stata organizzata. I vostri amici o parenti possono assistere alle udienze, ciò può essere utile per mostrare alla giustizia ed alla Prefettura che siete appoggiati. Potete fare ricorso per ogni decisione.



- Se non siete espulsi, uscite al massimo dopo 90 giorni, a volte di meno. Pertanto non sarete regolarizzati. Se i ricorsi non hanno funzionato, la vostra OQTF rimane valida. Quando uscite dal CRA, la polizia vi lascia un documento che vi protegge durante 7 giorni da un nuovo arresto per « mancanza di documenti » (défaut de papiers).

Informazioni pratiche sui CRA

- I CRA si trovano spesso lontano dai centri città e vicino agli aeroporti. A Lione, ce ne sono due, presso l'aeroporto Lyon Saint-Exupéry.
- Normalmente avrete il diritto di tenere la vostra schedina telefonica, ma non il vostro telefono se dispone di una macchina fotografica. Ci sono a volte cabine telefoniche nei CRA, ma non sempre funzionano.
- I CRA sono gestiti dalla polizia di frontiera (Police Aux Frontières) o la gendarmeria. La maggior parte delle testimonianze rivelano brutalità poliziesche e insulti razzisti.
- Ci sono anche medici ed infermieri nei CRA ma numerose testimonianze raccontano che le squadre mediche si accontentano per lo più di somministrare farmaci calmanti e antidolorifici.
- Avete il diritto di ricevere visite e di farvi portare cose (tabacco, cibo, vestiti). A Lione, si deve prendere appuntamento per telefono al massimo il giorno prima.

SE RISCHIATE DI RITROVARVI IN CENTRO DI PERMANENZA PER IL RIMPATRIO (CENTRE DE RÉTENTION ADMINISTRATIVE (CRA))

È importante tenere da parte i documenti che dicono perché siete in Francia, e che mostrano che fate delle cose qui. In alcuni casi, tale cartella può essere utilizzata per richiedere la liberazione davanti al giudice Juge des Libertés (JLD) se vi trovate in centro di permanenza per il rimpatrio (Centre de Rétention Administrative (CRA)). Attenzione : se il vostro vero nome appare su alcuni documenti, la polizia può utilizzarli per ottenere la vostra vera identità e chiedere un lasciapassare al paese verso il quale vogliono rinviarvi. Spetta a voi decidere se volete utilizzare il vostro vero nome. (Alcuni tra questi documenti possono essere falsi, a seconda della strategia scelta).

“garanties de représentation”

Le « garanties de représentation » sono prove della tua integrazione nella società francese, per dimostrare alla polizia e ai giudici che la tua vita è in Francia.



- Certificazione di domicilio proprio o in casa di qualcuno (per dimostrare che avete un luogo dove dormire, o che vivete in Francia da molto tempo).



- Contratto di lavoro, promessa di assunzione (per mostrare che potete guadagnare denaro), certificati scolastici, ecc.



- Prova della partecipazione ad associazioni, club, corsi di francese, di sport, volontariato, ecc (per mostrare che siete coinvolti in attività sul territorio e che avete amici in Francia).

A Lione, ci sono corsi gratuiti di francese, di yoga, di boxe a l'Île Égalité (metro Cusset) e il Collectif des Sans-Papiers 69 (CSP 69) propone lì permanenze ogni domenica dalle 14 alle 18.

La cartella medica



- Se siete in Francia per ricevere trattamenti medici, o se il vostro stato di salute non è compatibile con la detenzione, è importantissimo poterlo dimostrare al giudice per ottenere la liberazione (o gli arresti domiciliari). Conserva bene e fai fotocopie dei documenti che ti sono dati dal medico o all'ospedale.